

Politica per la qualità nella ricerca

Premessa

Il presente documento declina il concetto di Qualità coerentemente alla missione dell'Università Bocconi, in accordo a quanto previsto dalla Legge 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012, dal Decreto Ministeriale che disciplina l'accREDITAMENTO dei corsi di studio e delle sedi e dalle linee guida dell'ANVUR. Il documento recepisce inoltre i principi enunciati dalle "European Standards and Guidelines (ESG) for Quality Assurance in the European Higher Education Area", nonché le raccomandazioni formulate in occasione delle conferenze periodiche dei Paesi appartenenti allo spazio comune dell'istruzione superiore (EUA).

La sua struttura attuale è il risultato di un processo di riesame critico del sistema interno di AQ, effettuato a valle dell'approvazione e messa in opera del Piano Strategico di Ateneo per il quinquennio 2021-2025, con l'obiettivo di assicurarne la perdurante adeguatezza e coerenza.

Le politiche per la qualità nella ricerca sono declinate in modo da mirare a realizzare la visione che l'Università ha della qualità della propria attività scientifica, stimolando l'impegno allo sviluppo di azioni che hanno quale *ratio* di fondo il miglioramento continuo dei processi e dei risultati realizzati in tale ambito.

Le politiche per la qualità nella ricerca, come tutte le altre politiche per la qualità adottate dall'Ateneo, sono strettamente collegate alle linee e agli obiettivi strategici definiti dall'Università, provvedendo a indicare le principali modalità con cui perseguirli/attuarli.

L'Ateneo definisce gli strumenti per monitorare le Politiche e le Strategie e li applica con periodicità definita internamente.

Attori

Le strutture che si occupano di ricerca nell'Università Bocconi sono:

- I Dipartimenti, organizzati per disciplina, che seguono la ricerca individuale;
- I Centri di Ricerca, che si dedicano alla ricerca strutturata a carattere interdisciplinare, per la quale coinvolgono docenti di uno o più Dipartimenti e/o personale esterno.

Ai Dipartimenti è delegata la gestione e lo sviluppo delle risorse umane e di tutte le iniziative per promuovere l'eccellenza nella ricerca di base e nella didattica, quali: selezione del personale, mentoring dei docenti junior, networking con ricercatori di altre Università in Italia e all'estero, erogazione di seminari interni.

I Centri di Ricerca, invece – strutture organizzate per tematica e non per disciplina – hanno la responsabilità della ricerca finanziata, costituita da grant competitivi e da ricerca su commessa e sono del tutto indipendenti dai Dipartimenti¹.

Visione generale della qualità nella ricerca

La ricerca è la forza propulsiva dell'Università: è ciò che distingue un Ateneo da un ente di formazione. La passione per la ricerca deve guidare il corpo docente e contribuire a migliorarne la funzione educativa e i contributi che essi danno alla società civile. L'eccellenza nella ricerca è inoltre cruciale per garantire eccellenza nella formazione degli studenti, al fine di trasmettere a questi ultimi lo spirito critico e la capacità di analisi rigorosa dei fenomeni economici e sociali.

L'Università Bocconi crede nell'importanza di creare un ambiente che stimoli la creatività e la produttività dei propri membri e che faccia nascere ricerca “di frontiera”, ovvero che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze in un determinato campo e contenga elementi di creatività e originalità riconosciuti a livello internazionale, ricerca “responsabile”, vale a dire al contempo credibile e utile e che abbia un impatto rilevante e positivo per la società (imprese, istituzioni e policy makers in senso ampio). Ciò si traduce in un orientamento di fondo dell'azione dei ricercatori dell'Ateneo che è quello di dialogare con interlocutori che includono l'accademia come pure la società civile, sfruttando potenziali sinergie interne ed esterne per consentire alla Bocconi di divenire, entro il 2030, il punto di riferimento per l'Europa continentale nell'ambito delle scienze sociali.

Criteri guida

Nel perseguire la propria visione della qualità nella ricerca l'Università Bocconi si ispira ai seguenti criteri di fondo, coerenti con gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico 2021-25 dell'Ateneo:

- Orientamento alla qualità e alla significatività dell'attività di ricerca, relativo alle aree-chiave nell'ambito delle scienze sociali e nelle aree disciplinari contigue, che saranno centrali per il loro sviluppo: l'Ateneo sprona i propri ricercatori a svolgere ricerca di qualità, qualificando come tale quei prodotti scientifici che offrono un contributo rilevante e distintivo per la comunità accademica di riferimento.

¹ Per maggiori dettagli sui compiti dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca, anche con riferimento alla Terza Missione, si rimanda al paragrafo introduttivo (I-0) della Scheda Unica Annuale per le attività di Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM).



- Libertà e autonomia di ricerca: l'Ateneo assicura ai propri docenti le condizioni essenziali per svolgere attività scientifica (sia di base che applicata) in modo libero e incondizionato. Inoltre, promuove e sostiene lo svolgimento dell'attività di ricerca da parte del corpo docente, favorendo lo sviluppo di una proficua collaborazione reciproca (soprattutto tra docenti di differenti discipline) e la continuità dell'impegno in questo ambito nell'arco di tutta la carriera accademica.
- Incentivazione: l'Ateneo sostiene e valorizza i risultati di prestigio raggiunti nell'attività di ricerca applicando un sistema di incentivi e riconoscimenti di varia natura e consistenza.
- Centralità della ricerca: l'Università favorisce la contaminazione della ricerca in tutte le altre aree di attività (Didattica, Terza Missione) e come elemento di valore aggiunto nel rapporto con gli stakeholder interni (studenti, docenti, staff) ed esterni (Alumni, comunità accademica e non).
- Investimento nell'accademia del futuro: l'Ateneo garantisce il proseguimento nel futuro della ricerca scientifica, attraverso la formazione delle prossime generazioni di ricercatori, nell'ambito dei dottorati di ricerca. La qualità di tali programmi è assicurata dal rigore dei processi di selezione e di formazione dei partecipanti.

Modalità di attuazione della politica

Le modalità con le quali la politica per la qualità nella ricerca è sviluppata dall'Università, prendendo a riferimento i criteri su esposti, sono così riassumibili:

- Adozione di meccanismi trasparenti e rigorosi per riconoscere l'eccellenza della ricerca scientifica, che si fondano su parametri condivisi a livello internazionale per definire gli output migliori.
- Applicazione di un sistema articolato di incentivazione individuale per premiare l'eccellenza della ricerca scientifica. L'Ateneo, inoltre, pur nel rispetto della libertà di ricerca, tramite l'azione dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca indirizza la ricerca verso:
 - nuove aree o field di ricerca coerenti con il proprio posizionamento;
 - i temi che rappresentano le principali sfide per la società contemporanea.
- Autonomia d'azione dei singoli ricercatori, i quali, nell'ambito degli obiettivi di produttività scientifica e di rilevanza/impatto dei relativi output definiti dall'Ateneo, possono scegliere liberamente i filoni di ricerca a cui dedicarsi.
- Previsione di regolamenti interni e di sistemi di controllo che, rispettando l'autonomia di ricerca di cui sopra, mira a prevenire comportamenti contrari a norme imperative o scorretti.
- Creazione di un ambiente il più possibile favorevole allo sviluppo di attività di ricerca di base e applicata nei Dipartimenti, nei Centri di Ricerca e nelle altre strutture dedicate alla ricerca, attraverso:



- la condivisione di infrastrutture tecnologiche e sistemi informativi adeguati e costantemente aggiornati, nonché di adeguati spazi fisici;
 - l'azione di *mentoring* svolta dai componenti senior del corpo docente di ciascun Dipartimento nei confronti dei giovani ricercatori;
 - la promozione di forme di collaborazione tra i ricercatori di Dipartimenti differenti;
 - il supporto professionale dello staff amministrativo dedicato alla ricerca.
- Autonomia d'azione dei Centri di Ricerca afferenti all'Ateneo, che si autofinanziano per il perseguimento dei propri obiettivi nel rispetto di alcuni vincoli definiti a livello centrale e finalizzati a far sì che tali strutture di ricerca contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Ciò è reso possibile anche attraverso l'applicazione di un sistema di incentivi per i Centri di Ricerca, che incoraggia la partecipazione e l'acquisizione di finanziamenti internazionali per la ricerca (es. ERC).
 - Collegamento tra ricerca e didattica: lo sviluppo di ricerca di frontiera permea tutta l'attività formativa ed è, in particolare, al centro della formazione nei corsi di laurea magistrale, nei corsi di dottorato di ricerca, nei corsi di formazione continua e nelle attività di aggiornamento didattico del corpo docente.
 - Attenzione alla comunicazione dei risultati della ricerca, che vengono veicolati ad un pubblico non accademico tramite strumenti agevolmente fruibili.

*Documento approvato dal Consiglio Accademico in data 28 novembre 2023
e dal Comitato Esecutivo in data 19 gennaio 2024*

